



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

16 NOVEMBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- La partita della Parità e del rispetto raccontata dai media: [RaiSport](#); [TGR Rai Lazio](#); [Radio1Rai](#) (anche sul [sito Uisp Nazionale](#); [Dire](#); [NapoliMagazine](#); [SettimanaSport](#));
- [Sanam Shirvani, arbitra di calcio iraniana, a Roma per dirigere la partita della parità e del rispetto](#)
- [Intervento di Tiziano Pesce, presidente Uisp Nazionale, nel corso della conferenza stampa promossa dall'on. Mauro Berruto](#) per presentare un pacchetto di riforme collegate allo sport

ALTRE NOTIZIE:

- "Finanziamenti pubblici: chi lucra sullo sport sociale" (dataroom di Milena Gabanelli [su Corriere della Sera](#)) anche su [Calcio e Finanza](#)

- Calcio, [il consiglio Figc unanime: la giustizia arbitrale sotto l'egida federale](#)
- [Il caso degli abusi nella ginnastica ritmica si allarga](#)
- Save the Children: [ecco come disuguaglianze e povertà incidono sulla salute dei bambini in Italia](#)
- Iran e diritti delle donne, [scontro tra il c.t. Queiroz e un giornalista inglese](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Empoli Valdelsa, "Investire in democrazia", si entra nel vivo: presentati i progetti selezionati](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Messina, il video dell'escursione fra Monte Baracca ed i Monti Sartorius, organizzata dall'asd ReColapesce affiliata UISP](#)
- [Uisp Zona Flegrea, il Mister Fausto Buoninsegni racconta la vittoria della squadra Naples](#)
- [Uisp Zona Flegrea, Liccardi Courier Express in campo con una maglia speciale nel ricordo di Antonio Cuorvo](#)



Nazionale

Quello che lo sport può fare per i diritti e per il rispetto

Si è giocata la partita della Parità e del Rispetto, al fianco del popolo iraniano con Amnesty, Uisp, Aic, Usigrai, Assist, Sport4Society

Il rispetto per la libertà e i diritti delle donne era nello slogan di convocazione di questa partita, al fianco del popolo iraniano, alla vigilia della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. C'è stata anche la parità: in campo sono scese squadre miste e il risultato finale sembra una dedica, 3 a 3 tra la formazione del Circolo Sportivo Rai in maglia gialla e quella con personaggi del mondo dello sport, dello spettacolo e delle organizzazioni promotrici, in maglia verde.

[GUARDA LA GALLERIA FOTOGRAFICA](#)

“E' il momento di parlare, di raccontare, di prendere posizione, e con questa partita possiamo farlo. Abbiamo bisogno di farci sentire”, sono le parole di Shaghayegh Samadzadehghezlghay, la calciatrice iraniana che ha preso parte questa mattina alla Partita della parità e del rispetto, che si è giocata oggi a Roma presso il Circolo sportivo della Rai. Amnesty International Italia, Assist, Aic- Associazione italiana calciatori, squadra del Circolo Sportivo Rai, Sport4Society, Uisp e Usigrai. Il fischietto è stato affidato a Sanam Shirvani, arbitra di calcio iraniana: “Siamo qui insieme per portare un messaggio - ha detto Saman - uniti sul campo per l'Iran, per le donne, per la libertà. Con il calcio si può arrivare più forte e più lontano, e con questa partita vogliamo dire che siamo al

fianco del popolo iraniano: migliaia di persone che sono tutti i giorni in strada per chiedere una cosa molto semplice, la libertà”.

Ad un anno dalla prima Partita della parità e del rispetto i partner si sono ritrovati di nuovo in campo per ribadire le potenzialità dello sport come strumento di emancipazione. “Ci ritroviamo di nuovo insieme - ha detto Vittorio Di Trapani, dell'Usigrai - un gruppo di associazioni e realtà che hanno impegni quotidiani tutti diversi, ma si ritrovano uniti dall’idea che lo sport sia un’occasione per unire le persone e superare le barriere”.

Tra i promotori della partita c’è l’Uisp, che da sempre interpreta lo sport anche come strumento di inclusione e promozione di diritti: “Dietro l’organizzazione di questa iniziativa c’è la condivisione di valori importanti - ha detto Tiziano Pesce, presidente Uisp - per un’associazione di promozione sociale come l’Uisp è importante scendere in campo ogni qual volta ci sia da abbattere una barriera e superare un pregiudizio. Questo appuntamento, inoltre, in vista del 25 novembre si carica di ulteriori significati, per un impegno che ci vede attivi su tutto il territorio con i nostri Comitati regionali e territoriali”. Era presente anche Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp.

In prima linea al fianco delle persone che manifestano in Iran c’è Amnesty International: “Siamo felici di ritrovarci con questi compagni di viaggio per condividere una denuncia - ha detto Tina Marinari, responsabile campagne Amnesty International Italia - in Iran sono oltre 300 le persone uccise per strada solo per aver chiesto diritti e libertà, almeno 1000 quelle arrestate e detenute, ma sicuramente sono molte di più. Oggi siamo in campo per le donne e le ragazze iraniane, che nel loro Paese non potrebbero giocare questa partita”.

Diana Bellucci, dell’Aic, ha ricordato l’attenzione dell’Associazione calciatori per la libertà di espressione, contro la violenza di genere e per la parità. “Con questa presenza vogliamo lanciare un urlo di libertà. L’Aic ha promosso il professionismo del calcio

femminile perchè permette di fare una scelta nella vita". Era presente anche Fabio Appetiti, responsabile relazioni istituzionali Aic.

I giornalisti Rai, con Monica Pietrangeli, dell'Usigrai (presente anche Daniele Macheda, segretario generale Usigrai) confermano l'impegno ad illuminare le periferie del mondo, oltre che del nostro Paese: "Lo stiamo facendo ma si potrebbe raccontare di più, e stare più vicini all'Iran. Ci auguriamo che in Qatar, accanto al racconto sportivo, ci sia l'opportunità di raccontare le lotte e le violazioni dei diritti umani". Ha portato il saluto della Rai anche Roberto Natale, di Rai per la sostenibilità: "Questo incontro fa bene alla memoria: molto spesso l'attenzione sulle grandi crisi internazionali si spegne troppo in fretta, ma questo non è accettabile. E' importante non dimenticare, dobbiamo avere un'attenzione e un rispetto doveroso per le ragazze e le donne iraniane che portano avanti grandi battaglie mondiali, essere seri come lo sono loro nella loro lotta".

"I giornalisti fanno la loro parte con il proprio lavoro e anche con iniziative come queste e con la formazione - ha detto Guido D'Ubaldo, presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio - quello dello sport è un linguaggio popolare che ci consente di svolgere il nostro obbligo professionale ed umano di puntare i riflettori sul rispetto dei diritti, con particolare riferimento a quelli delle donne". Riccardo Cucchi, voce indimenticabile di Radio Rai: "Il calcio non è soltanto un gioco, è immerso nella vita, non può esistere da solo. Non può cambiare il mondo ma può dare risalto a valori da promuovere ed esportare. Ci ricorda che il mondo può essere cambiato".

L'iniziativa ha avuto l'adesione dell'Ordine dei giornalisti del Lazio e il patrocinio dell'Ordine provinciale di Roma dei medici, chirurghi e degli odontoiatri e dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Roma. *(di Elena Fiorani e Ivano Maiorella, foto di Roberto Grifoni)*

SPORT. DOMANI A ROMA LA PARTITA DELLA PARITÀ E DEL RISPETTO

(DIRE) Roma, 14 nov. - Libertà, diritti, parità di genere: alla vigilia della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, si torna in campo con la Partita della parità e del Rispetto, insieme ad Amnesty International Italia, Assist, Aic- Associazione italiana calciatori, squadra del Circolo Sportivo Rai, Sport4Society, Uisp e Usigrai. L'iniziativa gode dell'adesione dell'Ordine dei giornalisti del Lazio e del patrocinio dell'Ordine provinciale di Roma dei medici, chirurghi e degli odontoiatri e dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Roma. L'appuntamento è a Roma, domani alle ore 10.30 presso gli impianti del Circolo Sportivo Rai. Scenderanno in campo due squadre composte da giornalisti, scrittori, personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo. Una squadra in maglia gialla, quella del Circolo sportivo Rai e l'altra in maglia verde: il calcio d'inizio verrà dato dalle calciatrici della ss Lazio. Il fischietto sarà affidato a Sanam Shirvani, arbitra di calcio iraniana. Parteciperà anche una delegata di una squadra iraniana in Italia, Shaghayegh Samadzadehghazelghay. (Com/Mem/ Dire) 16:24 14-11-22 NNNN

AGENDA DI MARTEDI' 15 NOVEMBRE -3-

(DIRE) Roma, 15 nov. - Prosegue l'agenda di martedì 15 novembre: 10.30 (Sala Cristallo dell'Hotel Nazionale in Piazza Montecitorio) - Incontro di AssoSoftware, l'Associazione nazionale che riunisce, rappresenta e tutela gli interessi delle aziende dell'Information Technology che realizzano software applicativo-gestionale 'Il ruolo dei software nel processo di digitalizzazione del paese e di efficientamento della Pa', durante il quale sarà presentato il memorandum 'Una storia di innovazione continua', che ripercorre la storia dell'associazione nei suoi 28 anni di attività.

L'incontro vuole essere anche un momento di confronto con i componenti dell'esecutivo e delle commissioni parlamentari competenti in materia. 10.30 (Impianti del Circolo Sportivo Rai, Via Fornaci di Tor di Quinto) - Alla vigilia della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, si torna in campo con la Partita della parità e del Rispetto, insieme ad Amnesty International Italia, Assist, Aic- Associazione italiana calciatori, squadra del Circolo Sportivo Rai, Sport4Society, Uisp e Usigrai. L'iniziativa gode dell'adesione dell'Ordine dei giornalisti del Lazio e del patrocinio dell'Ordine provinciale di Roma dei medici, chirurghi e degli odontoiatri e dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Roma. Scenderanno in campo due squadre composte da giornalisti, scrittori, personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo. Una squadra in maglia gialla, quella del Circolo sportivo Rai e l'altra in maglia verde: il calcio d'inizio verrà dato dalle calciatrici della ss Lazio. Il fischietto sarà affidato a Sanam Shirvani, arbitra di calcio iraniana. Parteciperà anche una delegata di una squadra iraniana in Italia, Shaghayegh Samadzadehghezlay. 11.00 (Sala Tevere della Regione Lazio, via Cristoforo Colombo 212) - L'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato interviene al convegno dal titolo 'Malattie infettive e l'impatto sulla comunità'.(SEGUE) (Red/ Dire) 07:05 15-11-22 NNNN



Calcio: torna in campo a Roma la Partita della parità e del rispetto, martedì 15 novembre

Libertà, diritti, parità di genere: alla vigilia della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, si torna in campo con la Partita della parità e del Rispetto, insieme ad Amnesty International Italia, Assist, Aic- Associazione italiana calciatori, squadra del Circolo Sportivo Rai, Sport4Society, Uisp e Usigrai. L'iniziativa gode dell'adesione dell'Ordine dei giornalisti del Lazio e del patrocinio dell'Ordine provinciale di Roma dei medici, chirurghi e degli odontoiatri e dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Roma

L'appuntamento è a Roma, martedì 15 novembre, ore 10.30 presso gli impianti del Circolo Sportivo Rai.

Scenderanno in campo due squadre composte da giornalisti, scrittori, personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo. Una squadra in maglia gialla, quella del Circolo sportivo Rai e l'altra in

maglia verde: il calcio d'inizio verrà dato dalle calciatrici della ss Lazio. Il fischietto sarà affidato a Sanam Shirvani, arbitra di calcio iraniana. Parteciperà anche una delegata di una squadra iraniana in Italia, Shaghayegh Samadzadehghzelghay.



Quello che lo sport può fare per i diritti e per il rispetto

Si è giocata la partita della Parità e del Rispetto, al fianco del popolo iraniano con Amnesty, Uisp, Aic, Usigrai, Assist, Sport4Society

Il rispetto per la libertà e i diritti delle donne era nello slogan di convocazione di questa partita, al fianco del popolo iraniano, alla vigilia della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. C'è stata anche la parità: in campo sono scese squadre miste e il risultato finale sembra una dedica, 3 a 3 tra la formazione del Circolo Sportivo Rai in maglia gialla e quella con personaggi del mondo dello sport, dello spettacolo e delle organizzazioni promotrici, in maglia verde.

GUARDA LA GALLERIA FOTOGRAFICA

“E' il momento di parlare, di raccontare, di prendere posizione, e con questa partita possiamo farlo. Abbiamo bisogno di farci sentire”, sono le parole di Shaghayegh Samadzadehghzelghay, la calciatrice iraniana che ha preso parte questa mattina alla Partita della parità e del rispetto, che si è giocata oggi a Roma presso il Circolo sportivo della Rai. Amnesty International Italia, Assist, Aic- Associazione italiana calciatori, squadra del Circolo Sportivo Rai, Sport4Society, Uisp e Usigrai. Il fischietto è stato affidato a Sanam Shirvani, arbitra di calcio iraniana: “Siamo qui insieme per portare un messaggio - ha detto Saman - uniti sul campo per l'Iran, per le donne, per la libertà. Con il calcio si può arrivare più forte e più lontano, e con questa partita vogliamo dire che siamo al fianco del popolo iraniano: migliaia di persone che sono tutti i giorni in strada per chiedere una cosa molto semplice, la libertà”.

Ad un anno dalla prima Partita della parità e del rispetto i partner si sono ritrovati di nuovo in campo per ribadire le potenzialità dello sport come strumento di emancipazione. “Ci ritroviamo di nuovo insieme - ha detto Vittorio Di Trapani, dell'Usigrai - un gruppo di associazioni e realtà che hanno impegni quotidiani tutti diversi, ma si ritrovano uniti dall'idea che lo sport sia un'occasione per unire le persone e superare le barriere”.

Tra i promotori della partita c'è l'Uisp, che da sempre interpreta lo sport anche come strumento di inclusione e promozione di diritti: “Dietro l'organizzazione di questa iniziativa c'è la condivisione di valori importanti - ha detto Tiziano Pesce, presidente Uisp - per un'associazione di promozione sociale come l'Uisp è importante scendere in campo ogni qual volta ci sia da abbattere una barriera e superare un pregiudizio. Questo appuntamento, inoltre, in vista del 25 novembre si carica di ulteriori significati, per un impegno che ci vede attivi su tutto il territorio con i nostri Comitati regionali e territoriali”. Era presente anche Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp.

In prima linea al fianco delle persone che manifestano in Iran c'è Amnesty International: “Siamo felici di ritrovarci con questi compagni di viaggio per condividere una denuncia - ha detto Tina Marinari, responsabile campagne Amnesty International Italia - in Iran sono oltre 300 le persone uccise per strada solo per aver chiesto diritti e libertà, almeno 1000 quelle arrestate e detenute, ma sicuramente sono molte di più. Oggi siamo in campo per le donne e le ragazze iraniane, che nel loro Paese non potrebbero giocare questa partita”.

Diana Bellucci, dell'Aic, ha ricordato l'attenzione dell'Associazione calciatori per la libertà di espressione, contro la violenza di genere e per la parità. “Con questa presenza vogliamo lanciare un urlo di libertà. L'Aic ha promosso il professionismo del calcio femminile perchè permette di fare una scelta nella vita”. Era presente anche Fabio Appetiti, responsabile relazioni istituzionali Aic.

I giornalisti Rai, con Monica Pietrangeli, dell'Usigrai (presente anche Daniele Macheda, segretario generale Usigrai) confermano l'impegno ad illuminare le periferie del mondo, oltre che del nostro Paese: “Lo stiamo facendo ma si potrebbe raccontare di più, e stare più vicini all'Iran. Ci auguriamo che in Qatar, accanto al racconto sportivo, ci sia l'opportunità di raccontare le lotte e le violazioni dei diritti umani”. Ha portato il saluto della Rai anche Roberto Natale, di Rai per la sostenibilità: “Questo incontro fa bene alla memoria: molto spesso l'attenzione sulle grandi crisi internazionali si spegne troppo in fretta, ma questo non è accettabile. E' importante non dimenticare, dobbiamo avere un'attenzione e un rispetto doveroso per le ragazze e le donne iraniane che portano avanti grandi battaglie mondiali, essere seri come lo sono loro nella loro lotta”.

“I giornalisti fanno la loro parte con il proprio lavoro e anche con iniziative come queste e con la formazione - ha detto Guido D'Ubaldo, presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio - quello dello sport è un linguaggio popolare che ci consente di svolgere il nostro obbligo

professionale ed umano di puntare i riflettori sul rispetto dei diritti, con particolare riferimento a quelli delle donne". Riccardo Cucchi, voce indimenticabile di Radio Rai: "Il calcio non è soltanto un gioco, è immerso nella vita, non può esistere da solo. Non può cambiare il mondo ma può dare risalto a valori da promuovere ed esportare. Ci ricorda che il mondo può essere cambiato".

L'iniziativa ha avuto l'adesione dell'Ordine dei giornalisti del Lazio e il patrocinio dell'Ordine provinciale di Roma dei medici, chirurghi e degli odontoiatri e dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Roma. *(di Elena Fiorani e Ivano Maiorella, foto di Roberto Grifoni)*



SANAM SHIRVANI, DELLA SEZIONE DI TORINO, A ROMA PER DIRIGERE UNA GARA PER LA LIBERTÀ E I DIRITTI DEL POPOLO IRANIANO

E' stata disputata questa mattina a Roma, presso il Circolo Sportivo della Rai, una partita di calcio a 7 tra la squadra del Circolo Sportivo stesso ed una rappresentativa delle associazioni Amnesty International Italia, Assist, Associazione Italiana Calciatori e Uisp. L'obiettivo era quello di tenere, attraverso lo sport, una luce accesa sulla lotta per la libertà e i diritti del popolo iraniano, in particolare delle donne.

A dirigere la gara è stata chiamata Sanam Shirvani, arbitro della Sezione di Torino, di origine iraniana. In questo sito abbiamo recentemente raccontato in un [ARTICOLO](#) la sua storia, dalla decisione di lasciare il proprio Paese per inseguire un sogno di libertà alla passione per l'arbitraggio.

La data della partita, alla vigilia dei Campionati del Mondo in Qatar, è stata scelta in prossimità della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. L'incontro amichevole è stato organizzato dalle Associazioni promotrici della Partita della Parità e del Rispetto, con lo scopo di rafforzare l'idea che lo sport possa essere un veicolo decisivo per la diffusione dei valori dei diritti umani. A giocare sono state invitate anche due calciatrici iraniane, appartenenti ad una squadra amatoriale, che vivono in Italia.

“Grazie per la vostra vicinanza, per me è un sogno essere qui - ha detto Sanam Shirvani - Quando il pallone inizia a muoversi dimentico tutti i problemi. Anche se lavoro e se sono stanca, il calcio e l'arbitraggio mi fanno vivere. Sono solo una rappresentante del popolo iraniano e voglio che la mia esperienza di vita e di sport possa essere testimonianza per le tante donne iraniane che lottano per il cambiamento”.



Enti di Promozione Sportiva: dallo Stato 16 mln, ma c'è chi lucra sullo sport

di Redazione - 16 Novembre 2022

Nel 2022 lo sport italiano ha ricevuto 288 milioni di euro di finanziamento pubblico: lo Stato mette i soldi, il Coni decide a chi darli, Sport e Salute (società per azioni del Mef) come suddividerli. Alle 45 federazioni sportive – spiega *Il Corriere della Sera* – vanno 264 milioni, alle 18 federazioni associate 4 milioni, e ai 15 Enti di promozione sportiva (Eps) riconosciuti dal Coni spettano 16 milioni.

Solo il Coni può assegnare la qualifica di Eps che porta vantaggi fiscali enormi: i soci sono 9 milioni nel complesso. Gli Eps nacquero nel dopoguerra come strumento di propaganda e azione sociale di partiti politici e movimenti confessionali. Una regola è sacra: l'assenza di fini di lucro per loro e tutte le associate. Questi i finanziamenti, divisi per ogni ente:

- CUSI (Università) – 1.452.998 euro
- CSEN (Area liberale) – 1.432.552 euro
- UISP (Pci) – 1.302.891 euro
- CSI (Azione Cattolica) – 1.252.997 euro
- ASI (Destra Italiana) – 932.059 euro
- AICS (Partito Socialista) – 826.909 euro
- ACSI (Indipendente) – 819.911 euro
- OPES (Destra) – 666.365 euro
- LIBERTAS (Democrazia Cristiana) – 580.432 euro
- ACLI (Movimento Cattolico) – 439.974 euro
- ASC (Confindustria) – 431.722 euro
- MSP (Conferenza Episcopale Italiana) – 417.308 euro
- CSAIN (Confindustria) – 409.856 euro
- ENDAS (Repubblicani) – 352.211 euro
- PGS (Salesiani) – 232.897 euro

Nella realtà Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate e Ispettorato del Lavoro nel 2022 hanno aperto centinaia di verbali. In Toscana sono state accertate evasioni per oltre un milione di euro in una struttura di Grosseto. Altri 300mila euro evasi e cinque lavoratori in nero a Sassuolo. E ancora a Pomezia, vicino Roma, sono stati trovati completamente in nero istruttori, addetti alle pulizie, impiegati di segreteria ed esperti di marketing.

Due centri sportivi di fama nel quartiere Eur di Roma – racconta ancora il *Corriere* – hanno sale pesi, piscine e campi da tennis a disposizione dei clienti, adulti e benestanti. Un abbonamento annuale costa dagli 800 ai 1.300 euro, ma non si vedono scontrini o ricevute, perché le palestre sono affiliate al Centro Sportivo Italiano (CSI) con la qualifica di «*società sportive dilettantistiche*» senza fini di lucro.

Così chi si iscrive diventa atleta CSI (anche senza saperlo), le palestre incassano senza pagare l'Iva e possono assumere allenatori senza versare contributi pensionistici o assicurativi entro i 10 mila euro, hanno sconti sulle forniture di metano e sulle tasse sui rifiuti e possono defiscalizzare anche i ricavi del bar sociale. Il lucro c'è ma non si vede. Il presidente della società sportiva non può incamerare gli incassi della palestra ma può, ad esempio, girarseli sotto forma di affitto in quanto proprietario dell'impianto. E gli affitti sono molto alti.

C'è poi un altro aspetto, quello del lavoro. Il 90% di personal trainer o allenatori di palestra usufruisce di uno sgravio fiscale totale fino a 10 mila euro di reddito grazie a una norma nata per incoraggiare gli insegnanti di educazione fisica a dedicare alcune ore pomeridiane all'allenamento dei ragazzi. Succede, invece, che molte palestre fanno sottoscrivere contratti defiscalizzati e senza versamento di contributi pensionistici anche agli amministrativi, che invece vanno inquadrati nei contratti di settore pagando le tasse per intero.

Infine, c'è il tema degli sponsor in Parlamento. Opes, legato a Fratelli d'Italia, vi ha spedito l'ex presidente Marco Perissa. Asi è presieduta dall'ex deputato di Lega e An Claudio Barbaro, appena nominato sottosegretario all'Ambiente e Sicurezza energetica. Sul sito Asi, Barbaro scrive che «*nati in continuità con la storia della Destra sportiva italiana, noi di Asi da sempre siamo un riferimento per tutto il nostro mondo*».

Calcio, il consiglio Figc unanime: la giustizia arbitrale sotto l'egida federale

Il consiglio della Federazione Italiana Giuoco Calcio ha approvato all'unanimità la richiesta di modifica dei Principi Informatori dei Regolamenti dell'Aia. L'associazione italiana arbitri si dovrà adeguare entro il 15 dicembre

15 novembre 14:11

Il Consiglio ha approvato all'unanimità la richiesta di modifica dei Principi Informatori dei Regolamenti dell'Aia e secondo la quale si prevede che la giustizia arbitrale venga trasferita all'interno della giustizia federale. La decisione è stata presa nel Consiglio Figc convocato d'urgenza dopo il caso del procuratore arbitrale D'Onofrio.

Il presidente Gabriele Gravina ha introdotto il punto all'ordine del giorno denunciando la gravità dell'accaduto in riferimento all'arresto dell'ex Procuratore dell'Aia Rosario D'Onofrio, e informando il Consiglio circa le interlocuzioni intervenute negli ultimi tre giorni con il ministro per lo Sport Andrea Abodi e il presidente del Coni Giovanni Malagò. È evidente l'amarezza e lo sconcerto per un accadimento che danneggia l'immagine prima di tutto dell'Aia e della Federazione e dello stesso calcio italiano, sia a livello nazionale che a livello internazionale. Gravina ha chiesto al Consiglio di sottoporre gli arbitri alla giustizia federale come tutti i tesserati della

Federazione (come peraltro già avvenuto per gli Allenatori con Comunicato Ufficiale 24/ A del 20 luglio 2021). Ciò al fine anche di mettere in sicurezza il settore della giustizia domestica degli arbitri e anche per sollevare l'Aia da tutte le responsabilità che esulano dall'autonomia tecnico-organizzativa della classe arbitrale italiana. *"La garanzia e la credibilità della giustizia federale danno forza agli arbitri, che non meritano di essere distratti, se non addirittura accusati, di cose che non gli competono"*, così il presidente federale in conclusione del suo intervento. Il Consiglio ha condiviso all'unanimità la proposta del presidente federale e ha votato per la modifica ai Principi Informatori dei Regolamenti dell'Associazione Italiana Arbitri, con conseguente modifica dei Regolamenti, entro il 15 dicembre 2022.

Il presidente Gravina, sulla possibilità di commissariare l'Aia dopo il caso Rosario D'Onofrio, ha così commentato: *"Capisco l'amarezza di Trentalange. Lui è stato democraticamente eletto ed è legittimato a tenere il ruolo. Oggi non ci sono elementi oggettivi per un provvedimento così violento come il commissariamento, ma se dovessero emergere altri elementi sarà Trentalange per primo a fare un passo indietro. C'è grande rispetto per la sua sofferenza che è la stessa degli arbitri italiani"*. E continua: *"Il mondo del calcio è stato saccheggiato da questo episodio. Siamo tutti parte lesa. Ma gli arbitri sono intoccabili, loro non c'entrano nulla. Ho chiesto al Consiglio di sottoporre gli arbitri federali come tutti i tesserati"*.

Il Presidente Gravina si è anche espresso sul caso del procuratore D'Onofrio, arrestato per traffico internazionale di stupefacenti: *"Questa vicenda, con questa dimensione, sta su un altro pianeta. Anche se alcune avvisaglie su D'Onofrio le avevamo colte già a luglio con una denuncia che ha portato al deferimento del procuratore. L'udienza ci sarebbe stata il 25 novembre. Il deferimento è un atto devastante, di una gravità unica. Perché non è stato sospeso? Fino alla condanna c'è un principio di garanzia a ogni livello. Nessuno sapeva"*. E conclude: *"Tutti hanno provato in questi due o tre giorni*

a capirci qualcosa. Forse ne verremo a capo con la disponibilità dei documenti. Ho chiesto all'Aia una relazione che mi è arrivata domenica sera. È all'esame, e lo metteremo a confronto con il materiale dalla magistratura ordinaria".



Il caso degli abusi nella ginnastica ritmica si allarga

SPORT

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 2022

Altre atlete hanno denunciato maltrattamenti e umiliazioni, e oltre alla procura di Brescia sta indagando anche la procura federale. L'inchiesta di *Repubblica* sugli abusi nella ginnastica ritmica ha avuto, nelle ultime due settimane, diversi sviluppi. Dopo le [prime denunce di tre campionesse](#) (Nina Corradini, Anna Basta e Giulia Galtarossa) molte altre atlete hanno fatto altrettanto, non solo ginnaste della Nazionale ma anche di categorie inferiori. Nel frattempo, il centro federale di ginnastica ritmica dell'Accademia di Desio, coinvolto nei racconti delle atlete, è stato commissariato, la procura di Brescia ha aperto un'inchiesta e sono in corso anche le indagini della procura federale, l'organo che svolge le indagini sulle irregolarità sportive nella disciplina. Il caso era cominciato lo scorso 30 ottobre quando Nina Corradini, che oggi ha 19 anni, aveva raccontato in modo molto dettagliato le enormi pressioni, le offese e le umiliazioni subite dal 2019 all'interno dell'Accademia di Desio per soddisfare innanzitutto i parametri di peso della Nazionale italiana di ritmica. Aveva raccontato che veniva quotidianamente pesata con le altre compagne, «in mutande e davanti a tutti, sempre dalla stessa allenatrice», che segnava i dati su un quadernino e dava poi il proprio giudizio, ripetendole tra le altre cose:

“Vergognati”, “mangia di meno”, “come fai a vederti allo specchio? Ma davvero riesci a guardarti?”. Dalla testimonianza di Corradini era emersa la pratica di assumere lassativi per pesare di meno, cosa che provocava debolezza e sofferenze: in un caso la ginnasta era anche svenuta a colazione, ma era stata comunque costretta dalle allenatrici ad andare in palestra.

Dopo la sua intervista avevano parlato pubblicamente anche le campionesse Anna Basta e Giulia Galtarossa, che hanno raccontato esperienze molto simili tra loro. Galtarossa aveva attribuito alle sofferenze patite all'Accademia di Desio i gravi disturbi del comportamento alimentare che più tardi le erano stati diagnosticati. Una volta era stata rimproverata perché sorpresa a mangiare una pera, un'altra volta era stata definita “maialino” dopo essere stata pesata. Le loro testimonianze avevano dato modo a molte altre ginnaste, e non solo della Nazionale, ma anche di categorie inferiori e di altre discipline, di raccontare la loro storia, tanto che si sta parlando di una sorta di #MeToo della ginnastica italiana.

Qualche giorno fa [Change The Game](#), un'organizzazione di volontariato impegnata a proteggere atlete e atleti da violenze e abusi sessuali, emotivi e fisici, ha scritto un appello in cui chiede giustizia per tutte le ginnaste vittime di violenza. La lettera ha raccolto l'adesione di oltre quaranta ex atlete di tutta Italia e l'organizzazione ha raccolto oltre cento segnalazioni di abusi, alcune delle quali sono state [pubblicate](#) sulla loro pagina Facebook. Questa situazione, ha detto la presidente di Change The Game Daniela Simonetti, è «la dimostrazione chiara che il fenomeno non si può ridurre a “quattro mele marce”» e «che dimostra come Desio non sia un'eccezione».

Dopo l'intervista alla prima atleta, Nina Corradini, la Federginnastica aveva pubblicato un comunicato stampa: «Non tolleriamo alcuna forma di abuso (...). Sono state date disposizioni perché siano immediatamente informati la Procura Federale e il Safeguarding Officer», un organo indipendente della Federazione con competenze specifiche, psicologiche e legali, in materia di abusi e molestie e che avvierà ora una propria indagine interna.

Il ministro dello Sport Andrea Abodi ha poi incontrato il presidente del Coni Giovanni Malagò e il presidente della Federginnastica Gherardo Tecchi per affrontare la questione. Dopodiché, con una delibera d'urgenza, la Federginnastica

ha deciso alcuni interventi immediati: commissariare l'Accademia di Desio, istituire un ufficio di servizio per verificare la situazione delle atlete e vigilare sul loro rapporto con allenatrici e tecnici, e stanziare 120 mila euro per un progetto di salvaguardia di atleti e atlete.

Nel frattempo sono iniziate le indagini della procura federale e del Safeguarding Officer. Mercoledì 9 novembre la procura federale ha convocato a Roma Nina Corradini e Anna Basta. *Repubblica* dice che il 17 novembre saranno ascoltate, in qualità di persone informate dei fatti, le attuali ginnaste della Nazionale.

Dopodiché, venerdì 18, il procuratore federale Michele Rossetti incontrerà lo staff tecnico e la direttrice tecnica dell'Accademia di Desio Emanuela Maccarani, che è stata rimossa dal ruolo di direttrice, ma non da quello di allenatrice della Nazionale.

Un messaggio audio di Maccarani, che *Repubblica* è riuscita ad ottenere, è finito ieri al centro della discussione: si tratta di una registrazione di sei minuti inviata via WhatsApp ad altre direttrici tecniche della Federazione e nel quale la direttrice tecnica dell'Accademia di Desio sostiene che le ragazze che hanno denunciato gli abusi siano state manipolate: «Credo che siano vittime degli abusi di alcuni adulti o comunque di persone anche specializzate nelle varie materie che in questo momento stanno vicino a loro».

Maccarani sostiene anche che la colpa del caso che è stato sollevato sia da attribuire alla «società civile, alla responsabilità genitoriale e all'attività scolastica di base che non forma e non prepara i nostri ragazzi alla vita». Nell'audio Maccarani invita poi le colleghe ad «allertare tutte le vostre allenatrici e i vostri tecnici che ora verranno assediati sicuramente nei piccoli paesi e cittadine da intervistatori e da giornalisti che non faranno altro che estrapolare piccole espressioni verbali o piccole testimonianze da altre testimonianze che vanno più in profondità».

Non è chiaro a che cosa potrebbe portare l'indagine della giustizia sportiva. Finora, altri casi trattati dall'organo della federazione che indaga su Desio, e che avevano sempre a che fare con abusi e maltrattamenti delle atlete, si sono conclusi con semplici ammonizioni delle allenatrici responsabili o con brevi sospensioni. Nel 2021 Daniela Simonetti, di Change the Game, aveva pubblicato un libro per Chiarelettere intitolato *Impunità di gregge. Sesso, bugie e omertà nel mondo dello*

sport: lì si dice che tra il 2017 e il 2020 ci sono stati oltre 40 processi a carico di tesserati per abusi sessuali all'interno del mondo sportivo italiano e che, nonostante questo e nonostante la realtà dei maltrattamenti non sia nuova, nessuna federazione prevede ad oggi l'obbligo di radiazione per chi commette questo tipo di reati. Le diverse federazioni, finora, hanno dunque agito in modo discrezionale e non sono mancati casi, scrive Simonetti, in cui un allenatore condannato è stato semplicemente spostato in un'altra federazione.

Un'indagine su quel che è accaduto a Desio è stata avviata anche dalla Procura della Repubblica di Brescia, dopo la denuncia per maltrattamento presentata dai genitori di due ginnaste che hanno poi lasciato la ritmica a causa delle violenze psicologiche e fisiche subite. L'indagine è coordinata dal procuratore aggiunto Alessio Bernardi e dal procuratore Francesco Prete. Nonostante per i casi precedenti e le segnalazioni dirette in molte e molti suggeriscano che la Federginnastica non potesse non essere a conoscenza di quanto accadeva, la federazione ha fatto sapere che, nei casi in cui venissero accertate responsabilità individuali in sede giudiziaria, si costituirà parte civile «come segno di vicinanza alle ginnaste e di ferma volontà di fare chiarezza».



Save the Children: ecco come disuguaglianze e povertà incidono sulla salute dei bambini in Italia

L'Atlante dell'infanzia a rischio. Un bambino che nasce a Caltanissetta ha 3,7 anni in meno di aspettativa di vita di chi è nato a Firenze; la speranza di vita in buona salute segna un divario di oltre 12 anni tra Calabria e provincia di Bolzano. In Italia, dove quasi 1,4 milioni di bambini vivono in povertà assoluta, la pandemia ha amplificato l'intreccio tra disuguaglianze e salute. I volti di un servizio sanitario "nazionale" solo sulla carta

ROMA - Poveri di tutto, anche di salute. Le bambine, i bambini e gli adolescenti colpiti dalle disuguaglianze socioeconomiche, educative e territoriali, ne subiscono l'impatto anche sulla salute e il benessere psico-fisico. In Italia, dove quasi un milione e quattrocentomila bambini vivono in povertà assoluta (una percentuale media del 14,2% di tutti i minori, che sale però fino al 16% nel Mezzogiorno) si registrano disuguaglianze socio-economiche che incidono direttamente sulla salute dei bambini, penalizzando chi maggiormente avrebbe bisogno, nel proprio territorio, dei servizi di cura, prevenzione e promozione della salute e del benessere psico-fisico.

Se in Italia la speranza di vita alla nascita nel 2021 si attesta a 82,4 anni, ci sono 3,7 anni di differenza tra l'aspettativa di vita di chi nasce a Caltanissetta (80,2) e di chi nasce a Firenze (83,9). L'ultimo rapporto Istat sul Benessere equo e sostenibile evidenzia una differenza anche maggiore rispetto all'aspettativa di vita in buona salute: ci sono oltre 12 anni di differenza per esempio tra chi nasce nella provincia di Bolzano (67,2 anni) e chi nasce in Calabria (54,4 anni). Tra le bambine la forbice è ancora più ampia, 15 anni in meno in Calabria rispetto al Trentino. Prima della pandemia, secondo gli ultimi dati disponibili, il tasso di mortalità infantile (entro il primo anno di vita) era di 1,45 decessi ogni 1000 nati vivi in Toscana, ma era più che doppio in Sicilia (3,34) e triplo in Calabria (4,42), con ben il 38% dei casi di decesso relativi a bambini con mamme di origine straniera. Un bambino del Mezzogiorno che si ammalava nel 2019 aveva una probabilità di dover migrare in altre regioni per curarsi del 70% in più rispetto a un bambino del Centro o del Nord Italia. "Non è solo il sistema sanitario ad influenzare la salute dei bambini, sulla quale gravano tutti i determinanti sociali legati al contesto territoriale in cui si cresce, alle condizioni economiche, al livello di istruzione, all'ambiente, alle reti sociali e dei servizi".

Questa è la chiave di lettura della XIII edizione dell'Atlante dell'infanzia a rischio in Italia, dal titolo "Come stai?", diffuso oggi in vista della Giornata mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza da Save the Children. Il rapporto fotografa anche quest'anno le condizioni di vita di bambini, bambine e adolescenti nel nostro Paese. Dati, mappe e interviste fotografano l'intreccio tra disuguaglianze e salute che la pandemia ha amplificato, e i tanti, troppi volti diversi di un servizio sanitario che spesso è "nazionale" solo sulla carta, per le gravi disuguaglianze territoriali e la distanza che intercorre tra le sue punte di eccellenza e i suoi baratri.

“Come stai?” è la domanda che molti ragazzi e ragazze avrebbero voluto sentirsi rivolgere durante la pandemia e che ancora oggi non viene loro rivolta dagli adulti. Abbiamo voluto dedicare l’Atlante del 2022 alla salute perché è necessario assicurare a tutti i bambini e gli adolescenti una rete di servizi di prevenzione e cura all’altezza delle necessità, superando le gravi disuguaglianze territoriali che oggi incidono sul sistema - ha dichiarato Claudio Tesauro, presidente di Save the Children Italia -. Nel panorama mondiale, il nostro servizio sanitario nazionale si posiziona come una eccellenza per la cura dei bambini, ma questo non deve spingerci ad ignorare i divari e le criticità che la pandemia ha contribuito ad accentuare. Al tempo stesso, i dati dell’Atlante mostrano la necessità di mettere la salute dei bambini al centro di tutte le scelte politiche, dalla tutela dell’ambiente urbano alle mense scolastiche, fino agli spazi per lo sport e il movimento, con una particolare attenzione al tema della salute mentale degli adolescenti, fortemente colpiti dalla pandemia. Questo impegno è ancor più urgente oggi, in un Paese che attraversa una difficile fase economica e che ha toccato il picco di quasi un milione e 400mila bambini in povertà assoluta. Per molti di loro, la povertà materiale ed educativa si traduce anche in povertà di salute e occorre fare di tutto per spezzare questo circolo vizioso, orientando le risorse disponibili sui territori che maggiormente soffrono queste difficoltà”.

Il Servizio sanitario nazionale e l’impatto della pandemia

“Il Servizio sanitario nazionale è caratterizzato da elevate professionalità, qualità delle cure e una forte inclusività, tutte caratteristiche che pongono ancora oggi l’Italia tra i Paesi più avanzati al mondo in termini di tutela della salute dell’infanzia. La pandemia ha, tuttavia, acuito i divari territoriali e fatto esplodere problemi stratificati negli anni”, si afferma nel report.

Al netto dei recenti finanziamenti straordinari per la pandemia, nel decennio pre-Covid-19 l’Italia ha dedicato sempre meno risorse pubbliche all’assistenza sanitaria per la quale nel 2019 ha investito il 6,4% del Pil, molto meno della Germania (9,8%) o della Francia (9,3%), mentre è cresciuta la spesa sanitaria a carico delle famiglie, pari al 2,3% del Pil, quando in Francia e Germania si limitava all’1,9 e all’1,8%. Le famiglie italiane più abbienti con figli minorenni (5° quintile) spendono in media per la salute circa 250 euro mensili, affidandosi quindi di più ai privati, mentre quelle meno abbienti (1° quintile) non raggiungono un quinto di tale spesa (meno di 50 euro) al centro nord, o lo superano di poco nel Mezzogiorno, affidandosi quindi molto di più al SSN, quando presente.

“Nella ripartizione dei fondi pubblici per la salute, solo il 12% è impiegato nella prevenzione e nella medicina di base, che sono invece fondamentali per la salute dei bambini nel medio e lungo periodo – afferma Save the Children nel Rapporto -. La quota principale (44%) è impiegata per l’assistenza ospedaliera, ma solo il 6% di queste risorse sono destinate ai minorenni, a fronte di una percentuale di questi sul totale della popolazione del 15,6%, e nel 2020 i posti letto in degenza ordinaria nei reparti pediatrici erano solo il 4,1% del totale. Nonostante il crollo demografico - con meno di 400 mila nati nel 2021 - mancano all’appello sui territori ben 1.400 pediatri di base e la media di bambini under14 assistiti per pediatra è pari a 883, sebbene vi sia

un limite stabilito per legge di massimo 800 assistiti per pediatra, mentre lo screening neonatale esclude ancora, in molte regioni, alcune malattie anche gravissime, che potrebbero essere diagnosticate precocemente”.

Nel biennio 2020-21, gli effetti della pandemia si sono fatti sentire fortemente. Per esempio, le vaccinazioni nei primi mesi di vita hanno subito una significativa riduzione, e si è verificata, tra il resto, una contrazione drastica delle diagnosi di tumore pediatrico che si sono ridotte del 33% nel 2020. “Già prima del Covid-19, il numero dei consultori familiari si era andato assottigliando. Tra il 2014 e il 2020 c’è stata una riduzione di oltre il 6% del numero di centri attivi e nel biennio 2018-19 la media di utenti per singola struttura era di 32.325 persone, ben al di sopra dei 20.000 stabiliti dalla legge (34/1996), e con un’ampia disparità territoriale (Lazio, Veneto e Campania hanno in media bacini di utenza di oltre 40 mila persone per ciascun consultorio)”.

Cresce il disagio mentale

Per l’Atlante dell’infanzia di Save the Children, gli effetti peggiorativi della pandemia sono evidenti anche nel crescente disagio mentale di preadolescenti e adolescenti. “In 9 regioni italiane oggetto di monitoraggio, i ricoveri per patologia neuropsichiatrica infantile sono cresciuti del 39,5% tra il 2019 e il 2021 (prime due cause, psicosi e disturbi del comportamento alimentare), mentre in tutto il Paese si contano solo 394 posti letto in degenza in questi reparti. Ci sono regioni che non ne hanno neanche uno, come Calabria, Molise, Umbria e Valle d’Aosta, in Lombardia sono 100. Ma è molto grave anche l’assenza o la carenza di strutture semiresidenziali, centri diurni, strutture per gli interventi intensivi a domicilio, tutta la rete coordinata di cura che dovrebbe evitare il ricovero. Purtroppo, invece, un’indagine condotta dalla Società Italiana di Pediatria tra marzo 2020 e marzo 2021 in 9 regioni italiane (Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Umbria), evidenzia un aumento del 39,5% nei ricoveri per patologia neuropsichiatrica infantile; la principale causa è stata l’ideazione suicidaria seguita da depressione e disturbi della condotta alimentare. In generale, siamo di fronte ad un bisogno di sostegno consistente che non trova risposta”. Secondo le stime, già prima della pandemia 200 bambini e ragazzi su 1000 manifestavano un disturbo neuropsichiatrico (1.890.000 minori), ma meno di un terzo aveva accesso ad un servizio territoriale di neuropsichiatria dell’infanzia e dell’adolescenza e nella metà dei casi non riusciva ad avere risposte terapeutico-riabilitative appropriate nel proprio territorio.

Il ruolo dell’ambiente di crescita

Come si evidenzia nelle pagine dell’Atlante, non è solo il sistema sanitario a dover assicurare la salute di un bambino. È l’intero ambiente di crescita, in tanti suoi aspetti, a giocare infatti un ruolo decisivo.

“Occorre dunque considerare che l’81,9% dei bambini vive in zone dove la concentrazione di polveri sottili è maggiore dei valori limite indicati dall’Organizzazione Mondiale della Sanità come non rischiosi per la salute (il 100% in ben 8 regioni: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia,

Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Trentino Alto Adige, Veneto) – si afferma -. Questi inquinanti sono una possibile causa scatenante dell'asma che colpisce l'8,4% dei bambini tra i 6 e i 7 anni, ma incidono anche sullo sviluppo cognitivo dei bambini, che migliora del 13% nelle scuole con i più bassi livelli di polveri sottili nell'aria. Un bambino o ragazzo su 4 non pratica mai sport (3-17 anni), con una ampia forbice che va dal 45,5% della Campania al 6,9% della Provincia Autonoma di Bolzano. Con la pandemia, i bambini tra i 3 e 10 anni in sovrappeso o obesi sono passati dal 32,6% (biennio 2018-19) al 34,5% (2020-21). La povertà alimentare colpisce 1 bambino su 20, mentre l'accesso alla mensa scolastica, che per alcuni sarebbe l'unica chance quotidiana di un pasto equilibrato e proteico, si limita ad 1 bambino su 2 nella scuola primaria; la mensa scolastica dovrebbe essere considerata come un servizio essenziale tra i 3 e i 10 anni. La buona alimentazione fa difetto anche per il 32% degli adolescenti 11-17enni, che non mangia mai frutta e verdura”.

“Il Pnrr prevede un investimento significativo sulla Missione Salute (più di 15 miliardi) e disegna una riforma della sanità territoriale che può rispondere a molte delle criticità rilevate dall'Atlante. A partire dalle Case della Comunità che potrebbero diventare il fulcro di una nuova rete integrata con i servizi sociali ed educativi, sostenuta dal rilancio dei Consultori e dei servizi per la salute minorile, da costruire con la partecipazione dei cittadini - ha dichiarato Raffaella Milano, direttrice dei Programmi Italia-Europa di Save the Children -. Ma perché questo sia possibile è indispensabile accompagnare l'investimento sulle strutture ad un investimento di lungo periodo sulle risorse umane ed è necessario colmare in primo luogo le gravissime disuguaglianze di accesso ai servizi che oggi vediamo esplodere nelle aree più deprivate del Paese, con liste di attesa di anni per accedere a servizi di riabilitazione per l'infanzia, bambini senza pediatra, adolescenti che entrano nei reparti di emergenza psichiatrica dopo aver inutilmente cercato un servizio territoriale cui rivolgersi per tempo. Sono queste e tante altre, in carne ed ossa, le domande di salute che attendono risposta. Il diritto alla salute dei bambini, delle bambine e degli adolescenti impone scelte coraggiose per il rilancio di un servizio sanitario nazionale che ha spinto in tanti anni l'Italia ai primi posti nel panorama mondiale e che fa dell'universalità di accesso un principio fondamentale. Il superamento delle disuguaglianze nella salute dei bambini è un investimento di lungo termine, ma preziosissimo, perché sappiamo che se si cambia l'inizio della storia, si può cambiare tutta la storia”.

CORRIERE DELLA SERA

Iran e diritti delle donne, scontro tra il c.t. Queiroz e un giornalista inglese

di Salvatore Riggio

L'allenatore portoghese dell'Iran all'inviato di Sky Sport Uk: «Come mi sento a rappresentare chi viola i diritti delle donne? Mi pagate per rispondere?»

A quattro giorni dall'inizio del Mondiale ([20 novembre con il match tra Qatar ed Ecuador](#)) restano infinite le polemiche, soprattutto per questioni extracalcistiche. Tanto che la Fifa ha invitato i partecipanti a non prendere posizioni su tematiche politiche, [vietando persino alla Danimarca di indossare una maglia da allenamento con richiami ai diritti umani](#).

Nonostante questo, però, sta facendo scalpore il battibecco tra il c.t. dell'Iran, il portoghese Carlos Queiroz, e un giornalista inglese, di Sky Sport UK, presente alla conferenza stampa.

[L'Iran, infatti, sarà la prima avversaria dell'Inghilterra in questa rassegna iridata. lunedì 21 novembre](#). «Ti senti tranquillo in questo Mondiale a rappresentare un paese come [l'Iran che reprime i diritti delle donne?](#)», la domanda dell'inviato inglese.

La risposta di Queiroz è stata sarcastica: **«Quanto mi paghi per rispondere a una domanda così? Non mettere nella mia bocca parole che non ho detto, ti ho chiesto solo quanto il tuo network mi pagherebbe per rispondere a una domanda del genere? Ok»**. E non è finita lì.

Perché prima di abbandonare la sala stampa, Queiroz ha aggiunto: «Credo che dovresti iniziare a pensare a ciò che è successo nel tuo paese con l'immigrazione, a come vengono trattati gli immigrati in Inghilterra». Si tratta di [un riferimento alla Brexit](#) quello fatto dal c.t. dell'Iran.

Che [per questo Mondiale ha convocato anche Sardar Azmoun](#) (l'attaccante del Bayer Leverkusen quasi certamente salterà il debutto contro la Nazionale del c.t. Gareth Southgate per un problema al polpaccio), uno dei giocatori **apertamente critico nei confronti del regime di Teheran**. Il «Messi Persiano» —che pure si ispira a Ibrahimovic — infatti si era espresso nelle scorse settimane a favore delle svariate manifestazioni nel paese scatenate [dall'assassinio della 22enne Mahsa Amini](#), «colpevole» di non aver indossato regolarmente il velo.

Poco prima, **Queiroz aveva assicurato che i giocatori della Nazionale persiana avrebbero avuto comunque il diritto di manifestare, volendo**: «L'Iran segue lo spirito del gioco e le regole della Fifa. Ognuno ha il diritto di esprimersi o di inginocchiarsi alle partite, ma alcuni sono d'accordo e altri no. In Iran è esattamente la stessa cosa. Ma [sul campo i giocatori pensano solo al sogno di passare il girone](#)».

Certo, oltre ad Azmoun ci saranno anche i compagni che a loro volta si sono esposti da settembre in poi per un Iran molto diverso. Non è detto che quelle in Qatar siano le loro ultime partite con la maglia della Nazionale, ma è un'ipotesi che non è certo da escludere, perché è già

successo nel 1984 (Habib Habiri fu addirittura torturato e ucciso) e nel 2009, quando [Mehdi Mahdavi](#), che ora si è dimesso da c.t. dell'Under 23, fu escluso dalla squadra per l'appoggio all'oppositore del presidente di allora, l'ultraconservatore Ahmadinejad.

Detto questo, Azmoun, di origine turkmena, sunnita in un Paese a schiacciante maggioranza sciita, è una voce forte dello spogliatoio, ma per certi versi in pochi si aspettavano da lui una presa di posizione così netta. Che comunque non gli è costata la convocazione in Qatar (arrivata dopo la mezzanotte di domenica a Teheran, diverse ore dopo l'annullamento — con i microfoni e le telecamere già pronti — della conferenza stampa che avrebbe dovuto annunciare la lista).

Il c.t. Queiroz sogna di passare il girone (oltre all'Inghilterra, sfiderà [Galles](#) e [Stati Uniti](#)) e cercherà di centrare questo traguardo storico isolando la squadra dalle tematiche extracalcistiche.



"Investire in democrazia", si entra nel vivo: presentati i progetti selezionati

14 Novembre 2022

Decine le proposte per le scuole, dalle primarie alle secondarie di secondo grado. Il presidente del Consiglio comunale Mantellassi: "Un vero e proprio progetto di educazione civica per tutti i cicli scolastici"

EMPOLI - Proposte che raccontano la città, la storia, il valore del ricordo, la Costituzione, la Resistenza, declinandoli in maniera curiosa ed efficace anche attraverso per esempio lo sport o rivolgendo lo sguardo all'Europa. Sono davvero tante le proposte selezionate per la nuova stagione di "Investire in Democrazia",

progetto promosso dal Comune di Empoli, con il coinvolgimento di scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado della città e di tante associazioni: l'obiettivo è parlare di legalità e diritti, anche attraverso linguaggi differenti e occasioni di confronto nel segno della cultura e di attività da svolgere insieme. Avviato nel 1997, continua a essere un luogo di dialogo e riflessione su temi e valori fondamentali.

L'edizione 2022/23 in particolare mette al centro cinque aree tematiche, individuate insieme ai docenti: Memoria, Legalità e Costituzione, Ambiente, Sport e, novità di quest'ultima edizione, Europa.

Dopo la pubblicazione, nei mesi scorsi, dell'avviso per raccogliere idee e proposte per la realizzazione dei nuovi laboratori didattici e formativi, sono stati selezionati i progetti proposti dalle associazioni che hanno risposto al bando pubblico. È poi seguita la presentazione alle scuole da parte del presidente del Consiglio comunale di Empoli, Alessio Mantellassi, con delega in materia di Cultura della Memoria e Partecipazione. È avvenuta nei giorni scorsi, in Palazzo Comunale, alla presenza dei docenti coinvolti.

*«Anche quest'anno - sottolinea **Alessio Mantellassi** - siamo pronti con Investire in democrazia. Abbiamo lavorato in questi anni per renderlo un vero e proprio progetto di educazione civica per tutti i cicli scolastici delle scuole empolesi. L'anno scorso abbiamo avuto un'adesione altissima da parte degli insegnanti e delle classi e contiamo di far crescere ancora il progetto. I percorsi sono organizzati per coinvolgere la classe durante tutto l'anno scolastico e sono molto centrate sull'attualità. Le proposte di percorsi arrivate sono belle e innovative. Crediamo molto in questo progetto e vogliamo farlo crescere ancora».*

I PROGETTI - Sul tema 'Memoria', per le scuole primarie spazio alle proposte di Giallo Mare Minimal Teatro e Arci Empolese Valdelsa, rispettivamente dal titolo "La mappa della città di Empoli" e "Piccola Empoli resistente"; per le scuole secondarie di

primo grado è possibile scegliere fra "Interviste impossibili" (Giallo Mare Minimal Teatro), "Questa è un'altra storia. Vicende straordinarie di persone 'ordinarie'" (Meta Società cooperativa sociale onlus), "Diario di una deportazione" (Associazione culturale Teatrino dei fondi), "Stop hate speech" (Arci Empolese Valdelsa), "La piramide dell'odio" e "Narrare per immagini. I diritti umani e la memoria attraverso le immagini di grandi illustratori per ragazzi"; per le scuole secondarie di secondo grado, le proposte sono "Conoscere la storia per vivere la memoria. Alle radici della democrazia repubblicana: guerra totale, deportazioni, esodo" (Istituto Gramsci Toscano onlus), "La piramide dell'odio" e "Narrare per immagini. I diritti umani e la memoria attraverso le immagini di grandi illustratori per ragazzi" (PromoCultura Società Cooperativa). Passando al capitolo 'Legalità e costituzione', per i più piccoli tre le opzioni: (La Costituzione dei bambini e delle bambine. Imparare i diritti, formarsi come cittadine e cittadini" (Istituto Toscano della Resistenza in Toscana), "Diario di una deportazione" (Associazione culturale Teatrino dei Fondi) e "Io, piccolo cittadino del mondo" (Arci Empolese Valdelsa). Per gli studenti delle secondarie di primo grado, sono stati selezionati "Strade dell'antifascismo" (Anpi sezione Empoli), "A scuola di legalità e Costituzione" (Arci Empolese Valdelsa), "Dalla parte giusta" (Associazione culturale Teatrino dei Fondi) e un progetto a cura della Fondazione dell'Ordine dei giornalisti, infine per quelli delle secondarie di secondo grado ci sono "Dalla Resistenza alla nascita della Carta costituzionale" (Associazione culturale Sine Qua Non), "Storie di giovani e di libertà" (Anpi sezione di Empoli), "La costruzione del sé attraverso la Carta fondamentale. Strumenti per un'educazione alla cittadinanza attiva" (Istituto Gramsci Toscano onlus", "Interviste impossibili" (Giallo Mare Minimal Teatro) e "La Costituzione italiana: ieri, oggi e domani" (Arci Empolese Valdelsa). I progetti legati al tema 'Ambiente' sono invece rivolti alle scuole secondarie di secondo grado grazie a "L'Atlante delle guerre: conflitti e ambiente tra crisi energetica e climatica" (Arci Empolese Valdelsa). Per quanto riguarda lo 'Sport', per la primaria è stato selezionato "Lo sport nel secolo breve. I riflessi politici, sociali e culturali dell'attività sportiva nei sistemi politici. Consenso, dissenso e Resistenza attraverso lo sport nei regimi totalitari. L'attività sportiva e la lotta al nazifascismo"; per la scuola secondaria di primo grado, spazio a "Lo sport nel secolo breve. I riflessi politici, sociali e culturali dell'attività sportiva nei sistemi politici. Consenso, dissenso e Resistenza

attraverso lo sport nei regimi totalitari. Lo sport come strumento di consenso, dissenso e di lotta resistenziale" (Uisp Comitato Empoli Valdelsa) e "Sport e antifascismo" (Associazione culturale Sine Qua Non); per la scuola secondaria di secondo grado, è possibile scegliere fra "Lo sport nel secolo breve. I riflessi politici, sociali e culturali dell'attività sportiva nei sistemi politici. Consenso, dissenso e Resistenza attraverso lo sport nei regimi totalitari. Lo sport come strumento di consenso, dissenso e di lotta resistenziale" (Uisp Comitato Empoli Valdelsa), una proposta di Aned sezione Empolese Valdelsa e "Sport e antifascismo" (Sine Qua Non). Il tema 'Europa' è stato declinato per gli studenti più grandi grazie a due progetti: "Dall'europeizzazione del calcio, o di una domanda fatidica: lo sport può fare l'Europa? Il processo di integrazione europeo, gli organi istituzionali e le competizioni sportive" (Uisp Comitato territoriale Empoli Valdelsa) e "Progetto: Europa" (Sine Qua Non).



Uisp Pattinaggio. In oltre 200 atleti al PalaBastia per la fase regionale

Martedì 15 Novembre 2022 – 17:36

Ecco i verdetti: Under 12, primo posto per il New Star Pink de La Cigna Gymnasium, società che ha messo tutti in riga anche nella categoria Giovani, grazie all'esibizione del gruppo New Star Silver. Coop Empoli sugli scudi nei quartetti Junior e Senior,

mentre nei Mini Gruppi Promo è stato il gruppo Sea Water della società Aquarius a prevalere

Oltre dieci società dalla Toscana, otto gruppi solo da Livorno più altri dal resto della regione in pista per un totale di circa 200 atlete scese in pista al PalaBastia di Livorno, dove domenica 13 novembre si è svolta la Fase 2 regionale del campionato nazionale Uisp Gruppi Folk di Pattinaggio. Una giornata vissuta e chiusa con il sorriso per la qualità delle esibizioni e per lo spirito messo in campo da tutti i partecipanti. Il campionato nazionale è articolato in più step, questa era la Fase 2 di livello regionale, valida quindi come gara di qualificazione per la Fase 3 nazionale che si terrà a Vigevano (in provincia di Pavia) nella prima settimana di dicembre. Nella classe Professional sono cinque le categorie in cui è stata suddivisa la manifestazione organizzata dal Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche. Partendo dai Quartetti Giovani, il gruppo Royal Life della società Coop Empoli si è piazzato al primo posto con lo score totale di 23,57, dopo aver messo in scena il brano intitolato "Love". Al secondo posto il gruppo Halley dell'U.P. Poggibonese, quindi a seguire due gruppi del sodalizio livornese La Rosa sul terzo e quarto gradino, ovvero Sea Dance e Sea Moon. Nei quartetti Junior Professional, invece, si sono imposte le Farfalle Rosse della Pontedera Bientinese, seguite in ordine da Ares (U.P. Poggibonese), Farfalle Blu

(Pontedera Bientinese) e Lucky Stars (Stella Rossa). Con il brano "Il nostro fiore viola", il gruppo Purple della società Oltrarno Pattinaggio ha conquistato il primo gradino del podio nella categoria

*Senior, mentre tra le under 18 ha prevalso il gruppo Twister dell'Olimpia Colle. Infine, nei Piccoli Gruppi, primo posto per il gruppo Vertigo della società **La Stella**. Cinque categorie in ballo anche per la classe Uisp Promo. Ecco i verdetti: Under 12, primo posto per il New Star Pink de La Cigna Gymnasium, società che ha messo tutti in riga anche nella categoria Giovani, grazie all'esibizione del gruppo New Star Silver. Coop Empoli sugli scudi nei quartetti Junior e Senior, mentre nei Mini Gruppi Promo è stato il gruppo Sea Water della società Aquarius a prevalere.*



Pattinaggio, Uisp Gruppi Folk: in 200 al PalaBastia per la fase regionale del campionato – il racconto e le foto

Livorno 16 novembre 2022 – Pattinaggio, Uisp Gruppi Folk: in 200 al PalaBastia per la fase regionale del campionato – il racconto e le foto

*Oltre dieci società dalla Toscana, otto gruppi solo da Livorno più altri dal resto della regione in pista per un totale di **circa 200 atlete scese in pista al PalaBastia di Livorno**, si è svolta la **Fase 2 regionale del campionato nazionale Uisp Gruppi Folk di Pattinaggio**.*

Una giornata vissuta e chiusa con il sorriso per la qualità delle esibizioni e per lo spirito messo in campo da tutti i partecipanti.

*Il campionato nazionale è articolato in più step, questa era la Fase 2 di livello regionale, valida quindi come gara di qualificazione per la Fase 3 nazionale che si terrà a **Vigevano** (in provincia di Pavia) nella prima settimana di dicembre.*

Nella classe **Professional** sono cinque le categorie in cui è stata suddivisa la **manifestazione organizzata dal Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche**.

Partendo dai Quartetti Giovani, il gruppo *Royal Life* della società *Coop Empoli* si è piazzato al primo posto con lo score totale di 23,57, dopo aver messo in scena il brano intitolato "Love".

Al secondo posto il gruppo *Halley* dell'U.P. *Poggibonsese*. A seguire due gruppi del sodalizio livornese **La Rosa** sul terzo e quarto gradino, ovvero *Sea Dance* e *Sea Moon*.

Nei quartetti *Junior Professional*, invece, si sono imposte le *Farfalle Rosse* della *Pontedera Bientinese*, seguite in ordine da *Ares* (U.P. *Poggibonsese*), *Farfalle Blu* (*Pontedera Bientinese*) e *Lucky Stars* (*Stella Rossa*).

Con il brano "Il nostro fiore viola", il gruppo *Purple* della società *Oltrarno Pattinaggio* ha conquistato il primo gradino del podio nella categoria *Senior*

Tra le *under 18* ha prevalso il gruppo *Twister* dell'*Olimpia Colle*. Infine, nei *Piccoli Gruppi*, primo posto per il gruppo *Vertigo* della società *La Stella*.

Cinque categorie in ballo anche per la classe **Uisp Promo**. Ecco i verdetti:

Under 12, primo posto per il *New Star Pink* de **La Cigna Gymnasium**, società che ha messo tutti in riga anche nella categoria *Giovani*, grazie all'esibizione del gruppo *New Star Silver*.

Coop Empoli sugli scudi nei quartetti *Junior* e *Senior*, mentre nei *Mini Gruppi Promo* è stato il gruppo *Sea Water* della società *Aquarius* a prevalere.



Outdoorformo fa la "danza della neve" per le sue attività invernali

La asd Uisp impegnata in montagna ha in programma passeggiate e costruzione di igloo - Busto Arsizio inizia a pensare alla "Babbo Run" - Basket, i risultati della Second League

MONTAGNA – Il programma invernale di Outdoorformo: igloo e scivolate sulla neve

*Outdoorformo, asd affiliata a Uisp fondata da Roberto Pezzin, **spera in una stagione nevosa**. Le previsioni meteo sembrano essere incoraggianti e si scruta il cielo in attesa di veder scendere i primi fiocchi e **organizzare nel dettaglio le attività invernali per le famiglie**.*

*Attività che sono già state programmate e che prevedono **camminate e giochi nella neve**, con competizioni amatoriali. I ragazzi si cimenteranno anche nella **costruzione di igloo**, proprio come dei veri eschimesi.*

*La zona che sarà teatro del divertimento sarà **quella di Monteviasco**, dove si svolgeranno una o due gite di una giornata. Non si esclude di andare anche fuori provincia in cerca della neve più soffice e alta. Con solo una spruzzata di neve, infatti, non ci si diverte. Gli **scarponi**, per trascorrere una bella giornata, **devono sprofondare nella neve**.*

*Anche quest'anno **verrà proposto il format più rodato** e sempre di successo: le **gare di discesa a bordo delle camere d'aria gonfiate**. Si tratta di percorsi, scavati come vere piste, che hanno una pendenza minima e che, **non essendo pericolosi, sono adatti anche ai bambini** della scuola primaria. Per sapere quando verranno programmate queste attività bisogna tenere d'occhio il sito dell'associazione (**CLICCATE QUI**). Indicativamente, il periodo in cui verranno organizzate queste gite sarà **dopo Natale**.*

*Outdoorformo è una Asd che **promuove attività all'aria aperta**, con l'obiettivo di **scoprire la natura, in particolare la montagna, in compagnia**. Durante l'anno vengono organizzati incontri per effettuare gite in montagna in sicurezza, con il corretto equipaggiamento. In primavera e in estate, l'Asd propone passeggiate nella*

natura anche per i più piccoli, perché camminare in montagna è un'attività che fa bene a qualsiasi età.

PODISMO – A Busto Arsizio Babbo Natale si sta già allenando...

*Manca ancora un mese, ma è già ora di mettere in agenda la **mitica Babbo Run**, corsa che si svolgerà a **Busto Arsizio il 18 dicembre** organizzata dalla Asd (affiliata a Uisp) **Free Runners Team**.*

*Il percorso di gara inizierà in via Guerrini 40 e si snoderà nel **parco Alto Milanese**. I primi a sfidarsi, alle 9.20, saranno i **piccoli aiutanti di Babbo Natale**, di età compresa tra 3 e 7 anni, che percorreranno un anello di 200 metri. Alle 9.45 ai nastri di partenza ci saranno **adulti e famiglie**. Sarà possibile scegliere tra **due percorsi**: un giro, pari a 4,4 chilometri. E due giri, per un totale di 8,8 chilometri.*

*L'iscrizione costa **6 o 10 euro a seconda del tipo di pacco gara** scelto, se comprensivo solo di cappellino o dell'intero costume di Babbo Natale. **Costume che naturalmente dovrà essere indossato** durante la competizione. Sarà spettacolare vedere tanti Babbo Natale correre all'interno del Parco Alto Milanese. Questa volta il simpatico nonnetto non avrà fretta di consegnare i regali, ma sarà animato solo da una sana voglia di fare sport e di divertirsi in compagnia, in perfetto stile Uisp. Per informazioni: 339.5704539.*

BASKET – Second League, vittorie al fotofinish, pirotecniche e all'ultimo respiro

*Nettissima vittoria casalinga per i sommesi della **Nelson**, che battono il Sant'Ilario Basket per 93-32. Fotofinish vincente per **Vercelli**, che batte per 59-58 i milanesi del Basket Mastini. Vittoria pirotecnica, dopo un tempo supplementare, per **Montello**, che supera 107-101 Villaguardia, al primo stop stagionale. Quattro su quattro per **Cislago**, che vince con autorevolezza su Cuggiono, 88-54 per il Vikingar sui milanesi. **Ponte Tresa** corsaro a Varese sul Cral Whirpool, quarto referto rosa in 5 gare per i tresiani, che vincono 77-40 in via Marconi.*

*Fra Spartans e **Cameri** sono questi ultimi a festeggiare, 74-51 per i camerese, che salgono a 4 in stagione. **Busto Springers** a bersaglio nella trasferta ad Inveruno, Soiko per 49-68 da Busto Arsizio. Bene anche **Gallarate**, che domina la propria sfida*

*interna con il Covo; 106-22 per i galletti sui varesini. Hurrà all'ultimo respiro per **Novara Universal**, che sbanca Ornavasso, gli ossolani dei Magic sono battuti per 65-66 dopo un match equilibratissimo. Blitz vincente di **Monate**: gli Svassi sbancano la Pellico di Varese, 62-72 sul PallaCerva, gara che termina dopo un tempo supplementare.*



Il prossimo 4 Dicembre in scena la nuova edizione della Mezza Maratona di Sabaudia.

Articolo Pubblicato il :

16/11/2022 10:58

Il prossimo 4 dicembre torna la Mezza Maratona di Sabaudia, giunta alla sua ventesima edizione: nella data simbolo dell'UISP di Latina, andranno in scena i 21 chilometri immersi tra mare, lago, dune e macchia mediterranea. Alla gara competitiva sulla classica distanza dei 21 chilometri e 97 metri sarà, inoltre, abbinata una passeggiata ludico-motoria, aperta a tutti, di 8 chilometri. La sensibilità dell'amministrazione comunale di Sabaudia, e in particolare del sindaco Alberto Mosca e del delegato allo Sport Massimo Mazzali, ha fatto sì che nella data simbolo delle gare a marchio UISP – quella in cui si sarebbe dovuta disputare la Maratona di Latina rinviata al 2023 – si possa correre la 21 chilometri tra Lago di Paola, mare, dune e macchia mediterranea.

"Alla notizia del rinvio della Maratona – sottolinea il presidente dell'UISP Latina Andrea Giansanti – il sindaco Mosca e il delegato Mazzali si sono immediatamente attivati per continuare a caratterizzare la prima domenica di dicembre, quella in cui per tanti anni Sabaudia ha ospitato la distanza doppia, con un appuntamento in grado di attrarre atleti da ogni parte d'Italia".

La Mezza Maratona di Sabaudia, precedentemente prevista per il 30 ottobre, trova quindi spazio domenica 4 dicembre con un programma volto a caratterizzarla come occasione della ripartenza degli eventi UISP di eccellenza in terra pontina e quale conclusione del Grande Slam Natalino Nocera 2022, edizione speciale del circuito promosso dall'UISP Latina.

"Abbiamo deciso di allestire una manifestazione all'insegna dell'accessibilità e della sostenibilità – prosegue Giansanti – a cominciare dal costo d'iscrizione per la Mezza Maratona, fissato in 5 euro, e che garantirà la piena sicurezza sull'intero percorso, rifornimenti in gara, ristoro finale, cronometraggio con chip e medaglia per tutti gli arrivati".

"La scelta – sottolinea il segretario generale UISP Latina Domenico Lattanzi – è quella di evitare il superfluo, e soprattutto di non riversare sugli atleti i costi di dispendiose premiazioni o inutili pacchi gara". I migliori della classifica generale, così come le prime società per numero di arrivati, riceveranno coppe e targhe, e la sicurezza sul percorso sarà garantita anche grazie all'impegno della polizia locale guidata dalla nuova responsabile Mariella Di Prospero.

Alla gara competitiva sulla classica distanza dei 21 chilometri e 97 metri sarà inoltre abbinata una passeggiata ludico motoria, aperta a tutti, di 8 chilometri.

"Sarà una grande festa dello sport – conclude il presidente dell'UISP Latina – e ci tengo a ringraziare Sabaudia che, ancora una volta, ci accoglie con entusiasmo e consentirà a tutti gli appassionati della corsa su strada di vivere una giornata impareggiabile gareggiando in uno scenario con pochi eguali al mondo".

QUOTIDIANONAZIONALE

LA NAZIONE

GROSSETO

Familiari e amici ricordano le vittime del ponte di S.Andrea

Sono passati 10 anni dal quel 12 novembre 2012, da quando cioè il fiume Albegna distrusse il ponte di Sant'Andrea e dove persero la vita Paolo Bardelloni, Antonella Vanni e Maurizio Stella. Proprio su quel ponte, anche quest'anno, si sono recati rappresentanti della Uisp e del Free Bike Pedale Follonichese (di cui Stella faceva parte ed era cuore pulsante). Presenti, come sempre, anche rappresentanti delle istituzioni locali come l'assessora Patrizia Puccini e Federico Bordo del comune di Capalbio, il vicesindaco di Manciano Valeria Bruni e l'assessore Roberto Berardi del comune di Orbetello. Non ha fatto mancare la sua presenza Diego Cinelli, ex sindaco di Magliano, che quell'alluvione l'ha vissuta in prima persona. Presenti anche Sergio Perugini, presidente Uisp Grosseto, Massimo Giusti, comandante vigili del fuoco di Orbetello, l'associazione vittime alluvione di Albinia, i familiari di Maurizio Stella, i ciclisti del Free Bikers Pedale Follonichese guidati da Aldo Pacini, l'ex professionista Andrea Gurayev, Raffaele Casuccio per l'associazione nazionale senior dell'Enel. È stato mandato un messaggio di vicinanza alle famiglie delle vittime con l'auspicio che questa tragedia possa continuare a essere di stimolo per la messa in sicurezza delle criticità idrauliche della Maremma. Toccante la testimonianza di Claudia Martelli, la moglie di Maurizio Stella: "Dopo 10 anni vedo ancora quella voragine sul ponte". "Con Maurizio – ha detto Sergio Perugini – abbiamo perso un grande dirigente e un grande uomo. Continueremo a ricordare lui e le altre vittime con gli amici del Free Bikers Pedale Follonichese, auspicando che il nostro impegno aiuti a rendere più sicura la Maremma".



BOLZANO, DOMENICA 20 NOVEMBRE TORNA LA CORSA ANTIVIOLENZA ALLE DONNE

Testimonial l'intera squadra maschile di calcio di serie B dell'Fc Suedtirol

Dopo due anni di stop dovuto al covid torna a Bolzano l'appuntamento con la "Corsa cittadina per dire NO alla violenza contro le donne". Il 25 novembre è come da tradizione la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" e per sostenerla il Comune di Bolzano promuove anche quest'anno varie iniziative di sensibilizzazione e di prevenzione del fenomeno rivolte a tutta la cittadinanza in un momento dove le statistiche vedono, nonostante tutto, un aumento del fenomeno. Per questo, domenica 20 novembre con partenza alle 10.30, sarà riproposta la "Corsa cittadina per dire NO alla violenza contro le donne", giunta alla 9a edizione. Questa mattina in Municipio la presentazione dell'evento che ha visto intervenire tra gli altri il Sindaco Renzo Caramaschi, l'Assessora alle Pari Opportunità Chiara Rabini e l'Assessore alle Politiche Sociali Juri Andriollo.

Il percorso di questa edizione partirà dalle passeggiate del Talvera davanti al Museion e proseguirà per le vie del centro storico. L'arrivo è previsto sempre in zona Museion. Una corsa competitiva cronometrata su un percorso di circa 5 km. rivolta agli sportivi e una camminata aperta a tutta la cittadinanza su un percorso più breve di 3 km. Nel piazzale del Museion verranno allestiti stand informativi dei servizi della Rete per sensibilizzare la popolazione sulla problematica della violenza sulle donne e un punto ristoro gestito dai volontari del Gruppo Alpini. La manifestazione, che si svolge in collaborazione con la UISP, la "Rete cittadina contro la violenza di genere" e con l'adesione del Gruppo Sportivo della Polizia di Stato, ha come testimonial la squadra di calcio di serie B dell'Fc Suedtirol.[Vs]

Presentata la Corsa Antiviolenza 2022: domenica 20 novembre con partenza e arrivo in zona Museion

In occasione della *“Giornata mondiale contro la violenza sulle donne”* il Comune di Bolzano promuove anche quest’anno varie iniziative di sensibilizzazione e di prevenzione del fenomeno rivolte a tutta la cittadinanza.

Tra queste, domenica 20 novembre con partenza alle 10.30 sarà riproposta la *“Corsa cittadina per dire NO alla violenza contro le donne“*, giunta alla 9a edizione. Si tratta di un ritorno dopo due anni si stop, causa pandemia. La manifestazione, che si svolge in collaborazione con la UISP, la *“Rete cittadina contro la violenza di genere”* e con l’adesione del Gruppo Sportivo della Polizia di Stato, prevede sia una corsa non competitiva cronometrata rivolta agli sportivi, che una camminata aperta a tutti.

Quartier generale dell’evento, il Museion. Ieri mattina in municipio la conferenza stampa di presentazione dell’evento che ha visto intervenire tra gli altri il Sindaco Renzo Caramaschi, l’Assessora alle Pari Opportunità Chiara Rabini e l’Assessore alle Politiche Sociali Juri Andriollo.

La corsa è dedicata a tutte le donne che vivono o hanno vissuto situazioni di violenza, in particolare domestica e ai loro figli, ma parla anche alla collettività, a tutte le persone che devono ascoltare e capire se un’amica, una parente, una collega di lavoro si trova a vivere una relazione violenta. Una collettività attenta e sensibile, che non si gira dall’altra parte, che non fa finta di niente, ma che aiuta e sostiene la donna nell’allontanamento dalla violenza e che soprattutto esprime una forte condanna verso chi la maltratta.

Questo importante messaggio è sostenuto anche dall’ FC Südtirol testimonial di questa edizione che si unisce al messaggio: *“NO alla violenza*

sulle donne“. Le otto precedenti edizioni hanno riscontrato un grande successo di partecipazione (media di 1.100 iscritti paganti) e vivo sostegno e interesse da parte non solo dei cittadini di Bolzano, ma anche delle molte persone intervenute dal territorio provinciale.

Il percorso di questa edizione partirà dalle passeggiate del Talvera davanti al Museion e proseguirà per le vie del centro storico. L'arrivo è previsto sempre in zona Museion. Una corsa competitiva cronometrata su un percorso di circa 5 km. rivolta agli sportivi e una camminata aperta a tutta la cittadinanza su un percorso più breve di 3 km. Unica la location: il piazzale antistante il Museion. Qui verranno allestiti stand informativi dei servizi della Rete e un punto ristoro gestito dai volontari del Gruppo Alpini.

In occasione della “*Giornata mondiale contro la violenza sulle donne*” il **Comune di Bolzano** promuove anche quest'anno varie **iniziative di sensibilizzazione e di prevenzione del fenomeno** rivolte a tutta la cittadinanza.

Tra queste, domenica 20 novembre con partenza alle 10.30 **sarà riproposta la “Corsa cittadina per dire NO alla violenza contro le donne”**, giunta alla 9a edizione. Si tratta di un ritorno dopo due anni si stop, causa pandemia. La manifestazione, che si svolge **in collaborazione con la UISP**, la “*Rete cittadina contro la violenza di genere*” e con l'adesione del **Gruppo Sportivo della Polizia di Stato**, prevede sia una corsa non competitiva cronometrata rivolta agli sportivi, che una camminata aperta a tutti.

Quartier generale dell'evento, il Museion. Ieri mattina in municipio la conferenza stampa di presentazione dell'evento che ha visto intervenire tra gli altri il Sindaco **Renzo Caramaschi**, l'Assessora alle Pari Opportunità **Chiara Rabini** e l'Assessore alle Politiche Sociali **Juri Andriollo**.

La corsa è dedicata a tutte le donne che vivono o hanno vissuto situazioni di violenza, in particolare domestica e ai loro figli, ma parla anche alla collettività, a tutte le persone che devono ascoltare e capire se un'amica, una parente, una

collega di lavoro si trova a vivere una relazione violenta. Una collettività attenta e sensibile, che non si gira dall'altra parte, che non fa finta di niente, ma che aiuta e sostiene la donna nell'allontanamento dalla violenza e che soprattutto esprime una forte condanna verso chi la maltratta.

Questo importante messaggio è sostenuto anche dall' FC Südtirol testimonial di questa edizione che si unisce al messaggio: "NO alla violenza sulle donne". Le otto precedenti edizioni hanno riscontrato un grande successo di partecipazione (media di 1.100 iscritti paganti) e vivo sostegno e interesse da parte non solo dei cittadini di Bolzano, ma anche delle molte persone intervenute dal territorio provinciale.

Il percorso di questa edizione partirà dalle passeggiate del Talvera davanti al Museion e proseguirà per le vie del centro storico. L'arrivo è previsto sempre in zona Museion. Una corsa competitiva cronometrata su un percorso di circa 5 km. rivolta agli sportivi e una camminata aperta a tutta la cittadinanza su un percorso più breve di 3 km. **Unica la location:** il piazzale antistante il Museion. Qui verranno allestiti stand informativi dei servizi della Rete e un punto ristoro gestito dai volontari del **Gruppo Alpini**.

La manifestazione sarà inoltre accompagnata dalla voce di **Greta Marcolongo**, musicista sensibile al tema e molto conosciuta nel nostro territorio, che per l'occasione eseguirà una selezione di brani ad hoc.

La gara cronometrata si concluderà con una **premiazione pubblica dei primi tre classificati, distinti tra la categoria maschile e femminile**, nonché la categoria "*Premio Giovani*" che prevede la premiazione anche di alcune categorie dei e delle giovani partecipanti: in collaborazione con il **Gruppo Sportivo della Questura di Bolzano** questo premio è da sempre intitolato alla memoria del compianto ispettore della Polizia di Stato, **Mario Morgavi, deceduto nell'esercizio delle sue funzioni**, professionista particolarmente attivo e sensibile nella prevenzione e contrasto del reato di violenza sulle donne

Info e iscrizioni www.uisprenota.com/corsa-antiviolenza

Possibilità di iscriversi oltre che online sul sito

www.uisprenota.com/corsa-antiviolenza, anche presso lo stand UISP sabato 19 novembre (sia CRONO che percorso breve) dalle 10.00 alle 12.00 a ponte Talvera, lato San Quirino.

Dopo aver effettuato l'iscrizione online (solo CRONO) **si potrà ritirare il pacco gara direttamente al Museion** domenica mattina dalle ore 8:30 alle ore 9:30

Per chi volesse iscriversi la mattina stessa del 20 novembre, direttamente al Museion a partire già dalle 8.30h, **il costo per gli adulti sarà maggiorato per la crono a 10 Euro (adulti) e 5 Euro (Under 14)**. Il costo per la camminata rimane invariato 5 Euro per gli adulti e 3 Euro per gli under 14.



Una rassegna di trekking urbano a Firenze

Torna "BiblioVerdeArtePassi", alla nona edizione

Passeggiare in città, conoscere i servizi delle biblioteche e il patrimonio artistico locale coniugando la promozione di corretti stili di vita, il mantenimento ed il miglioramento della salute contrastando la sedentarietà e ampliando i benefici legati al benessere psicofisico. Sono gli obiettivi di BiblioVerdeArtePassi, la rassegna di trekking urbano organizzata dal Comune di Firenze.

Quest'anno l'iniziativa, arrivata alla nona edizione, si orienta principalmente alla scoperta delle opere di Street Art presenti sul territorio grazie alla collaborazione con la galleria internazionale di arte urbana Street Levels Gallery. La partecipazione alle passeggiate è

gratuita su iscrizione. Per iscriversi è necessario mandare una mail a artepassi@comune.fi.it indicando: cognome e nome, luogo e data di nascita, recapito telefonico entro le ore 12 del venerdì che precede la camminata. Questi dati, trattati ai sensi del regolamento europeo della privacy, servono ai fini della copertura assicurativa. Ogni passeggiata è riservata ad un massimo di 50 persone.

Le liste dei partecipanti sono stilate in base alla data di iscrizione. Si consiglia abbigliamento comodo e scarpe da trekking."L'edizione di quest'anno - ha sottolineato l'assessore allo sport Cosimo Guccione - è incentrata su una forma d'arte pubblica e gratuitamente fruibile, sulla quale il Comune ha investito molto negli ultimi anni. Le opere che potrete visitare, con il racconto dettagliato dei professionisti della Street Levels Gallery, sono molte e spaziano da interventi liberi a interventi su progetti specifici.

Ci auguriamo che questa sia una delle tante edizioni legate alla street art e al graffitismo, di cui la nostra città è così ricca". Il progetto, coordinato dal Servizio Sport, è promosso dalla Società della Salute di Firenze, Comune di Firenze e Azienda USL Toscana Centro con la collaborazione tecnica della Uisp Comitato Territoriale di Firenze e Street Levels Gallery e il Servizio statistica del Comune di Firenze.

Questo il programma:

Quartiere 4 e Quartiere 5: le nuove forme d'arte

Sabato 19 novembre 2022

Una passeggiata introduttiva che ci porta a comprendere le differenze tra la Street Art commissionata e gli interventi artistici di natura spontanea, in un dialogo costante con la periferia della città.

Ritrovo e partenza: ore 14 BiblioteCaNova Isolotto, via Chiusi 4/3 A

Caratteristiche: percorso facile e pianeggiante, prevalentemente asfaltato

Lunghezza: circa 8 km

Itinerario: BiblioteCaNova Isolotto - Parco dell'Argingrosso - via delle Isole - via dell'Isolotto - Viadotto all'Indiano - via San Biagio a Petriolo - murali sui piloni del viadotto

- via de' Vespucci - Parco delle Cascine - Passerella dell'Isolotto - via Canova - murales di Antonio Gramsci - murales di Davide Astori - BiblioteCaNova Isolotto

Quartiere 3: classicismo contemporaneo

Sabato 26 novembre 2022

Alla scoperta di uno spazio d'arte pubblica "immersivo" a 360° all'interno del quale l'arte classica e quella contemporanea si incontrano e conversano tra loro, grazie alla sapiente mano di un'artista di fama internazionale.

Ritrovo e partenza: ore 10 presso il BiblioBus, piazza Acciaioli al Galluzzo

Caratteristiche: percorso facile con qualche saliscendi, prevalentemente asfaltato

Lunghezza: circa 5 km

Itinerario: piazza Acciaioli - via Silvani - via de' Corbinelli - murales di Francisco Bosoletti - parco lungo l'Ema - Giardini viale Tanini - via Vecchia di Pozzolatico - Propositura di San Felice a Ema - viuzzo San Felice a Ema - Due Strade - via del Podestà - piazza Acciaioli

Quartiere 2 e Quartiere 3: arte e diritti

Sabato 3 dicembre 2022

Tracciare percorsi di valorizzazione del nuovo patrimonio artistico della città, scoprendone le unicità e la rilevanza delle tematiche correlate. Un cammino tra le differenze di visioni e stilistiche alla ricerca di un valore di sintesi comune, quello dei diritti universalmente riconosciuti.

Ritrovo e partenza: ore 14 Biblioteca Villa Bandini, via del Paradiso 5

Caratteristiche: percorso facile e pianeggiante, prevalentemente asfaltato

Lunghezza: circa 7 km

Itinerario: Biblioteca Villa Bandini - via Erbosa - via delle Nazioni Unite - Parco Anconella - murales di Rame 13 - via Villamagna - viadotto Marco Polo - via Rocca Tedalda - murales

Basik & Run - via Aretina - lungarno Aldo Moro - lungarno Colombo - Ponte Da Verrazzano
- viale Giannotti - Biblioteca Villa Bandini



Il 19 novembre arriva a Mantova, mamme in movimento. Ecco di cosa si tratta

MANTOVA – “Mamme in Movimento” approda a Mantova. Si tratta di una camminata libera, guidata da personale formato, rivolta a mamme in gravidanza, neomamme, bimbi in fascia o nel passeggino, che ha la finalità di favorire il benessere motorio e la socializzazione.

L'appuntamento è alle 10 al Campo Scuola “Tazio Nuvolari” in Piazza Atleti Azzurri d'Italia. Nell'arco della mattinata sarà anche possibile effettuare la valutazione della composizione corporea con l'ausilio della bilancia impedenziometrica.

L'evento è promosso dalla Struttura Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali dell'ATS della Val Padana, in stretta collaborazione con i Consulenti Pubblici e Privati, il Gruppo Mamme “Gocce di Latte”, UISP Mantova, il Comitato Provinciale UNICEF di Mantova, il Corso di Laurea in Ostetricia dell'Università degli Studi di Milano – Sezione di Mantova ed i Pediatri di Libera Scelta del territorio. La partecipazione è gratuita; si raccomanda l'utilizzo di calzature e abbigliamento comodi.

“L'iniziativa è stata pensata per promuovere l'attività motoria in questo particolare momento nella vita della mamma e del suo bambino; l'iniziativa ha già riscosso l'interesse e l'apprezzamento di pediatri, degli operatori dei consultori pubblici e privati, delle ostetriche, dei gruppi di mamme e delle associazioni sportive. L'evento, sostenuto a gran forza dalle istituzioni sanitarie – sottolinea Laura Rubagotti, Dirigente della Struttura Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio

Comportamentali di ATS – si inserisce nel programma *I primi 1000 giorni di vita* finalizzato a promuovere una genitorialità consapevole e il benessere di tutta la famiglia. L’iniziativa è stata organizzata grazie al prezioso supporto del Corso di Laurea di Ostetricia, con la finalità di far conoscere il fondamentale ruolo dell’ostetrica durante tutto il percorso nascita, dalla gravidanza al puerperio”.

“Durante il percorso formativo di base si trasmette ai futuri professionisti l’importanza della promozione della salute, in questo caso, la valorizzazione del movimento sia in gravidanza che nel dopo parto – dichiara Raffaella Ferrara, Coordinatore delle Attività Didattiche e Professionalizzanti per il Corso di Laurea in Ostetricia di ASST Mantova -. I benefici del movimento nel periodo della gestazione migliorano gli effetti delle modificazioni in gravidanza e nel periodo del dopo parto prevengono tutte quelle che sono le problematiche psico-sociali. Il coinvolgimento degli studenti nella realizzazione di questa iniziativa rappresenta un’originale modalità attraverso la quale possono acquisire nuove competenze e, contestualmente, permettere loro di apportare un contributo professionale”.

“L’Istituto Superiore di Sanità sostiene che una moderata attività fisica può fare bene a tutte le neo mamme, anche a quelle che allattano. Anzi, può aumentare la produzione di latte, ma più di tutto il benessere psicofisico della mamma – afferma Sara Parmeggiani, referente di Gocce di Latte -. Con questa iniziativa vorremmo promuovere il messaggio che con un’attitudine positiva verso sé stesse si può stare bene attraverso il raggiungimento di semplici obiettivi”.

Per informazioni è possibile contattare la Segreteria della Struttura Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali di ATS al seguente numero 0376/334446 oppure scrivere a promozione.salute@ats-valpadana.it



Barletta – Giornata mondiale del Diabete: un grande successo, quasi 200 partecipanti

In piazza Federico di Svevia dalle 9 alle 13 è stato possibile ricevere informazioni, fare controlli e confrontarsi con esperti qualificati sul diabete e sulla corretta alimentazione

Quasi 200 persone hanno partecipato, lunedì scorso, alla Giornata Mondiale del Diabete organizzata a Barletta dal distretto socio-sanitario n.4 diretto dal dottor Domenico Spinazzola.

In piazza Federico di Svevia dalle 9 alle 13 è stato possibile ricevere informazioni, fare controlli e confrontarsi con esperti qualificati sul diabete e sulla corretta alimentazione.

Alle 9 inoltre è partito un gruppo di 35 persone per una camminata di 5 km non competitiva organizzata dalla UISP.